

nenza del richiedente a famiglie illustri o particolarmente note nel luogo in cui si trova l'atto di nascita del richiedente o nel luogo di sua residenza», così che rimane escluso, anche in caso la signora Bricchetto Arnaboldi abbia avanzato la richiesta di cambio di cognome ai sensi del citato articolo 89, che possa aver ottenuto l'attribuzione del cognome Moratti, in quanto sicuramente « particolarmente noto »;

in base alle leggi italiane, a cui certamente un ministro come un qualsiasi altro cittadino deve attenersi, gli atti devono essere firmati con l'indicazione del proprio nome e cognome e per una donna sposata si ottiene aggiungendo al proprio cognome quello del marito, ma mai sostituendo al proprio cognome quello, caso mai « particolarmente noto », del marito;

in questa sede, non si vuole sindacare la considerazione che il Ministro ha del proprio cognome di nascita o della propria condizione di moglie, potendo costituire il comportamento del ministro una violazione di legge, fino a rendere nulli gli atti sottoscritti con una firma che utilizza un cognome non corrispondente al proprio:

se non ritiene di dover sanare la situazione di irregolarità amministrativa prodotta con il comportamento sopra riportato, firmando tutti gli atti emessi dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con il vero nome e cognome del Ministro e provvedendo a pubblicare nuovamente gli atti soggetti a pubblicazione. (4-09436)

* * *

ITALIANI NEL MONDO

Interrogazione a risposta scritta:

SERENA. — *Al Ministro per gli italiani nel mondo.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che numerosi cittadini residenti in Svizzera, a Lugano,

lamenterebbero un'insufficiente informazione relativamente alle prossime elezioni del « Comitato degli Italiani all'Estero »;

in particolare i votanti non sarebbero stati informati sui programmi dei singoli schieramenti che si presenteranno alle elezioni, né sulla personalità dei candidati, nonostante questi ultimi — non esistendo una legge sulla *privacy* in Svizzera — avessero facilmente potuto richiedere agli uffici consolari le liste degli elettori italiani —:

se non si ritenga prevedere in futuro opportune iniziative di coinvolgimento degli elettori nelle competizioni elettorali riguardanti l'elezione del « Comitato » nella Repubblica Elvetica. (4-09445)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta scritta:

NIGRA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il decreto legislativo n. 626/94, in particolare all'articolo 18, comma 3, prevede che: « nelle aziende, ovvero unità produttive, con più di 15 dipendenti il rappresentante per la sicurezza è eletto o designato dai lavoratori nell'ambito delle rappresentanze sindacali in azienda. In assenza di tali rappresentanze, è eletto dai lavoratori dell'azienda al loro interno »;

i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza vanno considerati sulla base degli accordi contrattuali titolari degli stessi diritti spettanti alle RSU —:

se al Governo risulti che queste norme di tutela vengano applicate e rispettate in tutte le imprese ed in particolare in Trenitalia spa. (4-09444)

* * *